



Slow Food® Italia

STATUTO NAZIONALE

TITOLO I DEFINIZIONE E SCOPI

Art. 1 PRINCIPI E VISIONE

Slow Food Italia è un'Associazione nazionale senza scopo di lucro, democratica, di promozione sociale, di formazione della persona e culturale, su base volontaria, che opera secondo i principi del buono pulito e giusto in particolare nel campo dell'alimentazione, per la difesa dei diritti primari, dell'ambiente e dei beni comuni, ponendo la centralità del cibo quale elemento imprescindibile di sviluppo equo e sostenibile, affinché tutti possano trarre piacere dal cibo. Slow Food Italia è parte dell'Associazione internazionale Slow Food, di cui è fondatrice, e opera per diffonderne la filosofia e promuoverne lo sviluppo.

Art. 2 SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede a Bra (CN), in Via MendicITÀ Istruita 14.
Il Comitato Esecutivo può trasferire la sede nell'ambito del comune di Bra con delibera.
L'Associazione ha durata indeterminata.

Art. 3 OGGETTO E SCOPO

L'Associazione si propone, in osservanza dei principi enunciati nell'art. 1, nel Manifesto di Slow Food e in coerenza con lo Statuto dell'Associazione internazionale Slow Food, di perseguire ovunque e per tutti il diritto al piacere, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

A tale diritto inviolabile connette i doveri di solidarietà politica, economica e sociale che consentano la tutela e la difesa dei beni comuni, materiali e immateriali, al fine di una loro armoniosa condivisione.

Difende la sovranità alimentare in tutte le sue forme, promuovendo la protezione della diversità biologica e culturale, il rispetto del lavoro, dell'ambiente e delle persone a esso legate.

Per ottenere tali scopi, Slow Food Italia si propone, in particolare, di:

- a) promuovere il diritto al cibo buono, pulito e giusto per tutti: bontà organolettica, sostenibilità ecologica dei processi produttivi, distributivi e di consumo, rispetto della giustizia sociale e della dignità di tutte le persone coinvolte nella filiera alimentare;
- b) difendere il diritto alla sovranità alimentare;
- c) far acquisire la giusta dignità alle tematiche legate al cibo, alle bevande, alla alimentazione e alle scienze gastronomiche nel loro complesso;
- d) promuovere la salvaguardia della biodiversità naturale e culturale;
- e) individuare i prodotti alimentari e le modalità di produzione legati a un territorio, promuovendone l'assunzione a ruolo di beni comuni;
- f) operare per la difesa della legalità nell'ambito della produzione, distribuzione e consumo di cibo;
- g) contribuire alla creazione di una cultura della salute come bene collettivo e pubblico, da difendere e proteggere anche con l'adozione di stili alimentari e di vita equilibrati e orientati alla qualità, alla diversità, alla moderazione;



Slow Food® Italia

- h) educare, in particolare, le giovani generazioni sul cibo, sul gusto e sulla capacità di compiere scelte alimentari responsabili;
- i) ridurre gli sprechi;
- j) promuovere pratiche che tutelino il benessere animale;
- k) promuovere la pratica di una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei consumatori, favorendo la fruizione di quei prodotti che ne rappresentano la massima espressione qualitativa;
- l) sostenere il pieno rispetto delle identità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto, senza discriminazione di sorta;
- m) tutelare i diritti dei popoli indigeni;
- n) realizzare e valorizzare modelli di economia locale di produzione alimentare;
- o) recuperare, documentare e riproporre la memoria locale e in particolare i saperi tradizionali legati al mondo del cibo;
- p) contribuire allo sviluppo della rete Terra Madre;
- q) contribuire allo sviluppo della Associazione internazionale Slow Food;
- r) realizzare progetti di cooperazione internazionale volti alla promozione del diritto al cibo buono, pulito e giusto, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo;
- s) operare per la difesa dell'ambiente, del paesaggio, del suolo e del territorio; in particolare, contrastando il cambiamento climatico, sottolineando il legame tra produzione e consumo di cibo e costi ambientali.

Art. 4 ATTIVITA'

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3, Slow Food Italia può, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) coordinare e realizzare progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità alimentare, contrastando la crescente omologazione dei consumi, promuovendo, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo di forme di agricoltura ecocompatibile;
- b) promuovere e sostenere iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di un territorio, a cui si lega una specifica produzione, in particolare attraverso l'istituzione di Presidi per la difesa della biodiversità;
- c) favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti del territorio attraverso iniziative che favoriscano la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, l'organizzazione di attività di turismo enogastronomico;
- d) sviluppare una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale con e fra le comunità del cibo, formate da tutti i soggetti che operano nel settore della produzione e della trasformazione del cibo;
- e) favorire la creazione e la valorizzazione di reti espressione di interessi, target e aree geografiche specifiche;
- f) promuovere, organizzare e coordinare campagne e eventi di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché attività di *advocacy*;
- g) promuovere, organizzare, gestire, partecipare ad attività educative, anche nel campo della scuola e dell'università, attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione e aggiornamento, finalizzati a una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, all'educazione sensoriale e del gusto, allo sviluppo di una corretta cultura alimentare. A questo fine, una delle attività prevalenti dell'Associazione sarà la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;
- h) promuovere e organizzare scambi formativi;
- i) proporre e organizzare programmi di cultura alimentare e sensoriale, dirette ai soci, a tutti i cittadini e agli operatori del settore enogastronomico, per una più diffusa conoscenza delle radici storiche e dei processi produttivi in tutti i settori merceologici;

SLOW FOOD ITALIA - Sede Nazionale

Via della MendicITÀ Istruita 14 12042 Bra (CN) Telefono 0172/419.611 fax 0172/421.293

info@slowfood.it – www.slowfood.it



Slow Food® Italia

- j) stimolare e assumere iniziative tese al miglioramento dell'alimentazione quotidiana, anche rispetto alle forme di ristorazione collettiva;
 - k) valorizzare l'opera di coloro che, anche al di fuori dell'Associazione, contribuiscono al conseguimento delle sue finalità, attraverso il conferimento di premi, l'erogazione di contributi, la diffusione e la pubblicizzazione dei risultati che hanno ottenuto e altri mezzi idonei;
 - l) partecipare a livello nazionale o internazionale ad organi pubblici o privati, forum, promuovere circoli, affiliare produttori ed operatori del settore, gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale;
 - m) promuovere e/o sostenere fondazioni, centri studi, iniziative editoriali e promozionali;
 - n) intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa.
- Slow Food Italia si impegna a sostenere l'attività e ad assicurare il migliore sviluppo, anche attraverso il reperimento di risorse economiche, della "Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus", della "Fondazione Terra Madre" e della "Università degli Studi di Scienze Gastronomiche", delle quali è fondatrice.

TITOLO II SOCI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CAPO I I SOCI

Art. 5

DIRITTI DOVERI DEL SOCIO E PERDITA QUALIFICA DI SOCIO

Sono soci di Slow Food Italia tutte le persone fisiche che richiedono l'adesione, accettano le regole del presente Statuto e di tutti i suoi allegati.

Con l'adesione all'Associazione, tutti i soci diventano automaticamente soci dell'Associazione internazionale Slow Food.

Hanno diritto elettorale attivo e passivo, secondo il principio del voto singolo, tutti i soci che hanno raggiunto i 16 anni di età.

La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dal presente Statuto.

La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

L'Associazione, per il perseguimento del proprio fine istituzionale, si avvale prevalentemente delle attività in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può avvalersi di collaboratori retribuiti, anche ricorrendo ai propri soci.

Si perde la qualifica di socio per:

- a) mancato pagamento della quota associativa;
- b) esclusione deliberata, a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato Esecutivo, qualora il comportamento o le attività del socio siano in palese contrasto con il presente Statuto.

Art. 6

IL SISTEMA ISTITUZIONALE

La struttura è articolata su tre livelli associativi:

- livello territoriale
- livello regionale
- livello nazionale

Devono essere garantite l'informazione e la comunicazione tra i vari livelli organizzativi.



Slow Food® Italia

CAPO II LIVELLO TERRITORIALE

Art. 7 LA CONDOTTA

La Condotta è il livello organizzativo territoriale di Slow Food Italia, al cui interno i soci esercitano l'attività associativa.

L'istituzione e l'ambito territoriale della singola Condotta sono deliberati dal Comitato Esecutivo.

La Condotta deve assumere identità autonoma salvo motivata richiesta di deroga al Comitato Esecutivo, sentito il Comitato Esecutivo Regionale.

E' retta da proprio statuto approvato dall'Assemblea dei Soci, conforme al modello predisposto dal Consiglio Nazionale.

E' gestita dal Comitato di Condotta che elegge tra i propri membri il Fiduciario, il quale la rappresenta.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno ed è costituita da tutti gli iscritti della Condotta in regola con il pagamento delle quote associative.

Tutti i soci della Condotta sono soci di Slow Food Italia e la tessera nazionale è la tessera sociale.

L'eventuale scioglimento della Condotta non comporta la perdita di qualifica di socio di Slow Food Italia.

Art. 8 LE ATTIVITA' SOVRATERRITORIALI

Le attività e le iniziative della Condotta, che possano assumere caratteristiche e dimensioni sovraterritoriali, sono subordinate all'assenso del Comitato Esecutivo Regionale al fine di renderle coerenti con i programmi regionali.

La procedura per ottenere detto assenso dovrà essere promossa dal Comitato di Condotta.

CAPO III LIVELLO REGIONALE

Art. 9 L'ASSOCIAZIONE REGIONALE

L'Associazione Regionale è la struttura organizzativa regionale di Slow Food Italia.

L'istituzione e l'ambito territoriale dell'Associazione Regionale sono deliberati dal Comitato Esecutivo.

L'Associazione Regionale deve assumere identità autonoma salvo motivata richiesta di deroga al Comitato Esecutivo.

E' retta da proprio Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci, conforme al modello predisposto dal Consiglio Nazionale.

E' gestita dal Comitato Esecutivo Regionale, dal Presidente Regionale e dal Segretario Regionale.

L'Associazione Regionale ha la facoltà di istituire la Conferenza delle Condotte.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno ed è costituita dai delegati delle singole condotte come da regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

Tutti i soci dell'Associazione Regionale sono soci di Slow Food Italia e la tessera nazionale è la tessera sociale.

L'eventuale scioglimento dell'Associazione Regionale non comporta la perdita di qualifica di socio di Slow Food Italia.



Slow Food® Italia

Art. 10

LE ATTIVITA' SOVRAREGIONALI

Le attività e le iniziative dell'Associazione Regionale che hanno caratteristiche e dimensioni sovraregionali sono subordinate all'assenso del Comitato Esecutivo al fine di renderle coerenti con i programmi nazionali e internazionali.

La procedura per ottenere detto assenso dovrà essere promossa dal Comitato Esecutivo Regionale.

CAPO IV

LIVELLO NAZIONALE

Art. 11

ORGANI NAZIONALI

Sono organi nazionali di direzione politica, di governo e di controllo dell'Associazione:

- a) il Congresso Nazionale;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Presidente Nazionale;
- e) il Segretario Generale;
- f) la Conferenza delle Regioni;
- g) il Collegio Sindacale;
- h) il Collegio dei Garanti.

Art. 12

CONGRESSO NAZIONALE

Il Congresso Nazionale è l'organo di indirizzo dell'Associazione.

Si svolge ogni quattro anni, secondo le norme stabilite dal Regolamento congressuale approvato dal Consiglio Nazionale, che ne predispone la convocazione.

Al Congresso partecipano tutti i delegati eletti dai soci con i criteri di rappresentanza stabiliti dal Consiglio Nazionale con il predetto Regolamento, al fine di garantire la partecipazione democratica di tutti i soci alla vita associativa, alle deliberazioni sociali nazionali e all'elezione degli organi dirigenti.

Il Congresso vota a maggioranza dei presenti.

Nel trimestre precedente la celebrazione del Congresso Nazionale si svolgono i Congressi Regionali convocati dal Comitato Esecutivo Regionale e disciplinati dal Regolamento congressuale deliberato dal Consiglio Nazionale.

Nel quadrimestre precedente la celebrazione del Congresso Nazionale si svolgono i Congressi di Condotta convocati dal Comitato di Condotta e disciplinati dal regolamento congressuale deliberato dal Consiglio Nazionale.

Il Congresso Nazionale ha il compito di:

- a) definire la politica associativa;
- b) approvare eventuali modifiche allo Statuto Nazionale;
- c) eleggere:
 - il Consiglio Nazionale;
 - il Presidente Nazionale;
 - il Segretario Generale;
 - il Comitato Esecutivo;



Slow Food® Italia

- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Garanti.

Il Congresso Nazionale straordinario può essere convocato dal Consiglio Nazionale o su richiesta di un numero di Condotte che rappresentino almeno un terzo degli iscritti.

Art. 13 CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale è l'organo di direzione politica dell'Associazione.

E' composto da un massimo di 80 membri, oltre a un massimo di 20 supplenti, in rappresentanza dei soci, secondo le modalità individuate dal regolamento congressuale.

I componenti del Comitato Esecutivo, il Presidente dell'Associazione internazionale Slow Food e il Presidente Onorario (o i Presidenti Onorari) sono membri del Consiglio Nazionale.

Il Presidente del Collegio dei Garanti, il Presidente del Collegio Sindacale, il Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, il Presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, il coordinatore nazionale dello Slow Food Youth Network e i dirigenti delle principali aree di lavoro di Slow Food Italia presso la sede nazionale (e delle sue società collegate) sono invitati permanenti.

E' convocato dal Presidente o, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, mediante scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno da inviarsi anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché ne sia assicurata la ricezione con preavviso di almeno 7 giorni; in casi di motivata urgenza il preavviso può essere di un solo giorno.

Qualora necessario può riunirsi e deliberare in conferenza video o telefonica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione ed alla deliberazione.

Delibera a maggioranza semplice dei presenti per la gestione ordinaria e con la maggioranza dei tre quarti dei membri per la gestione straordinaria. In caso di parità, nelle deliberazioni di gestione ordinaria prevale il voto del Presidente.

Si riunisce almeno due volte l'anno.

Il Consiglio Nazionale ha il compito, per la gestione ordinaria, di:

- a) definire le scelte e le linee strategiche dell'Associazione;
- b) individuare i temi di grandi campagne nazionali;
- c) deliberare gli statuti delle Condotte e delle Associazioni Regionali;
- d) stabilire norme e approvare i regolamenti per la convocazione del Congresso Nazionale, Regionali e di Condotte e licenziare i materiali congressuali;
- e) convocare, qualora necessario, il Congresso Nazionale straordinario;
- f) discutere e approvare il programma annuale e il bilancio preventivo;
- g) approvare annualmente, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio consuntivo, redatto dal Comitato Esecutivo;
- h) sostituire i suoi membri decaduti o dimissionari, individuandoli tra i supplenti, rispettando il principio della rappresentanza territoriale;
- i) fissare le quote associative e i servizi ai soci;
- j) nominare e revocare tra i propri membri, su proposta del Presidente Nazionale, il Tesoriere cui è affidata la supervisione sul sistema dei controlli interni ed in particolare nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi dell'Associazione e degli eventuali Enti collegati;
- k) su istanza del Comitato Esecutivo, disporre, in caso di grave violazione delle norme statutarie, la decadenza immediata dell'organo territoriale o regionale responsabile della violazione e inviare un commissario straordinario. In presenza di comprovati requisiti di urgenza, il provvedimento potrà essere assunto dal Comitato Esecutivo a maggioranza assoluta dei propri componenti e, successivamente, dovrà essere ratificato, con apposita delibera, nella prima riunione utile del Consiglio Nazionale;
- l) approvare il regolamento di giurisdizione interna e di funzionamento del Collegio dei Garanti;

SLOW FOOD ITALIA - Sede Nazionale

Via della Mendicità Istruita 14 12042 Bra (CN) Telefono 0172/419.611 fax 0172/421.293

info@slowfood.it – www.slowfood.it



Slow Food® Italia

- m) approvare il regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni;
- n) approvare il Codice Etico.

Il Consiglio Nazionale ha il compito, per la gestione straordinaria, di:

- a) acquistare e cedere beni immobili;
- b) accettare eredità e lasciti testamentari.

Art. 14

IL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è l'organo Esecutivo dell'Associazione e attua le decisioni del Consiglio Nazionale.

E' investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, che possono essere delegati, in tutto o in parte, al Presidente Nazionale, al Segretario Generale o ad altri membri del Comitato stesso.

E' composto da un massimo di sette membri, tra cui il Presidente e il Segretario, eletti dal Congresso Nazionale.

Il Presidente dell'Associazione internazionale Slow Food, o un suo delegato, è invitato permanente.

Il Comitato Esecutivo viene convocato dal Presidente ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, almeno sei volte all'anno. La convocazione avviene mediante scritto da inviarsi, anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile purché ne sia assicurata la ricezione, con preavviso di almeno 7 giorni contenente l'indicazione dell'ordine del giorno; in casi di motivata urgenza il preavviso può essere di un solo giorno.

Qualora necessario, può riunirsi e deliberare in conferenza video o telefonica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione e alla deliberazione.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di:

- a) predisporre gli strumenti organizzativi per l'attuazione del programma;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale;
- c) dare adeguata pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci o rendiconti;
- d) predisporre i calendari dell'attività nazionale da sottoporre al Consiglio Nazionale;
- e) mantenere i rapporti con il Comitato Esecutivo Internazionale, coordinando l'attività nazionale con quella dell'Associazione internazionale;
- f) definire le modalità di attuazione delle campagne nazionali;
- g) stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Nazionale;
- h) nominare i rappresentanti dell'Associazione in organi e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le proprie partecipate e controllate;
- i) ratificare, salvo giustificati motivi, i Fiduciari eletti dai singoli Comitati di Condotta;
- j) provvedere alla revoca del mandato dei Fiduciari;
- k) proporre eventuali cariche onorifiche a livello di Condotta, regionale o nazionale e predisporre il regolamento per la nomina;
- l) istituire o chiudere Condotte, su richiesta motivata;
- m) convocare, ove necessario, l'Assemblea di Condotta, sentito il Comitato Esecutivo Regionale;
- n) promuovere l'istituzione e definire l'ambito geografico dell'Associazione a livello regionale;
- o) approvare annualmente il programma di attività delle singole Associazioni Regionali e analizzarne il preventivo gestionale e il rendiconto economico finanziario;
- p) predisporre interventi a livello regionale e territoriale, allo scopo di contribuire alla regolare tenuta amministrativa nella piena osservanza delle norme statutarie;
- q) deliberare la decadenza di un dirigente territoriale, regionale o nazionale, nel caso in cui non adempia ai propri compiti, organizzi e gestisca attività ritenute lesive, incompatibili o in

SLOW FOOD ITALIA - Sede Nazionale

Via della MendicITÀ Istruita 14 12042 Bra (CN) Telefono 0172/419.611 fax 0172/421.293

info@slowfood.it – www.slowfood.it



Slow Food®Italia

contrapposizione con l'Associazione ovvero non sia in regola con il pagamento delle quote associative, sia personali, che della struttura che rappresenta;

- r) approvare il regolamento disciplinante le modalità di tenuta della contabilità sociale, di formazione, divulgazione e approvazione del rendiconto associativo;
- s) istituire commissioni o gruppi di lavoro e di studio su tematiche specifiche, definirne il mandato e nominarne i componenti;
- t) nominare eventuali responsabili di specifiche tematiche o aree di attività e definirne il mandato;
- u) monitorare e tutelare l'uso dei propri marchi e, in caso di violazione della Carta di utilizzo del Marchio, di uso non autorizzato e/o di abuso, revocarne e inibirne l'uso;
- v) deliberare il conferimento di specifiche deleghe e/o procure a terzi per lo svolgimento di particolari funzioni;
- w) convocare, organizzare e favorire incontri, a livello nazionale, tra le Condotte;
- x) disporre l'apertura e il rinnovo di linee di credito;
- y) predisporre il Codice Etico.

Art. 15

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale è eletto dal Congresso.

Ha la firma sociale ed è il rappresentante legale dell'Associazione.

Il Presidente svolge, inoltre, le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Nazionale e il Comitato Esecutivo;
- b) nomina, tra i membri del Comitato Esecutivo, il suo Vicario, il quale ne assumerà automaticamente i poteri e le funzioni in caso di assenza e/o impedimento;
- c) può nominare uno o più Vicepresidenti;
- d) propone al Consiglio Nazionale la nomina del Tesoriere;
- e) esercita, nei casi di necessità, i poteri del Comitato Esecutivo, salvo ratifica di questo alla prima riunione.

Art. 16

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è eletto dal Congresso e svolge le seguenti funzioni:

- a) cura l'esecuzione dei deliberati del Comitato Esecutivo;
- b) assume la responsabilità della gestione operativa dell'Associazione.

Art. 17

IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Congresso Nazionale può nominare uno o più Presidenti Onorari, per meriti eccezionali acquisiti in attività svolte a favore dell'Associazione.

Art. 18

CONFERENZA DELLE REGIONI

La Conferenza delle Regioni è composta dai Presidenti delle Associazioni Regionali o loro delegati.

Elegge, tra i propri membri, il Presidente, che ne predispone la convocazione e ne coordina i lavori.

I componenti del Comitato Esecutivo sono invitati permanenti della Conferenza delle Regioni.

Qualora necessario, può riunirsi ed emettere pareri in conferenza video o telefonica o con qualsiasi

SLOW FOOD ITALIA - Sede Nazionale

Via della MendicITÀ Istruita 14 12042 Bra (CN) Telefono 0172/419.611 fax 0172/421.293

info@slowfood.it – www.slowfood.it



Slow Food® Italia

altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione e alla deliberazione.

Le modalità di funzionamento ed intervento sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

La Conferenza delle Regioni è convocata e si riunisce congiuntamente al Comitato Esecutivo, ogniqualvolta il Comitato Esecutivo stesso intenda deliberare in relazione alle materie di cui all'art. 14, lett. f), i), j), k), l), m), n), o), u), w) . In tale occasione La Conferenza delle Regioni emette parere vincolante.

Art. 19

IL COLLEGIO SINDACALE

La vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento, è affidata ad un Collegio Sindacale eletto dal Congresso Nazionale.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed elegge al proprio interno il Presidente.

I membri del Collegio Sindacale, scelti preferibilmente tra i soci, devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Si richiamano, se e in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 2401, 2402 e 2403 bis del Codice Civile.

L'eventuale esercizio dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti, ancorché non obbligatoria per legge, può essere affidato, a scelta del Consiglio Nazionale, al Collegio Sindacale o ad una società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno quattro volte all'anno, preferibilmente con periodicità trimestrale. La riunione può svolgersi anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione ovvero con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

Uno o più membri del Collegio Sindacale possono assistere alle sedute dei diversi organi statutari. Per tale ragione dovranno essere trasmessi al Presidente del Collegio Sindacale gli ordini del giorno di tutte le convocazioni degli organi medesimi.

Il Collegio Sindacale dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

La convocazione del Congresso straordinario per l'elezione del Consiglio Nazionale, comporta la decadenza del Collegio Sindacale i cui componenti rimarranno in carica sino all'elezione del nuovo Organo.

Art. 20

IL COLLEGIO DEI GARANTI

Il Collegio dei Garanti è l'organo di giurisdizione interna e ha funzioni di garanzia interpretativa delle norme statutarie e regolamentari a tutti i livelli.

Il Collegio dei Garanti è composto da un massimo di cinque membri eletti dal Congresso Nazionale.

Elegge, tra i propri membri, il Presidente, che partecipa alle riunioni del Consiglio Nazionale.

Il Collegio dei Garanti si riunisce ogniqualvolta sia necessario.

Le modalità di funzionamento ed intervento sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

Ha il compito di esaminare i casi che gli vengono deferiti dalle istanze dell'Associazione, dalle basi associative o da singoli soci.

Decide, previa eventuale istruttoria, con provvedimento scritto motivato.



Slow Food® Italia

Art. 21

LE CARICHE ASSOCIATIVE

Tutte le cariche associative e istituzionali sono svolte a titolo gratuito.

Chiunque ricopra cariche associative e istituzionali a qualsiasi livello dell'Associazione deve adeguare il proprio comportamento al Codice Etico, deliberato dal Consiglio Nazionale.

Si adotta il principio di non rieleggibilità per più di due mandati consecutivi all'interno dello stesso ruolo, per le cariche dirigenti esecutive nazionali (Presidente, Segretario Generale e Comitato Esecutivo).

Eventuali deroghe sono deliberate dal Consiglio Nazionale.

Art. 22

LA STRUTTURA OPERATIVA

L'attività operativa e tecnica costituisce strumento organizzativo per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Associazione.

I principi dell'autonomia finanziaria e di spesa e la conseguente responsabilità personale sono assunti a fondamento della gestione, per assicurare correttezza, tempestività ed efficienza.

L'Associazione cura il proprio patrimonio di professionalità gestionale mediante strumenti che, nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva di lavoro, sviluppino tale professionalità e ne consentano il riconoscimento.

La struttura organizzativa è coordinata da una Direzione Generale, nominata dal Comitato Esecutivo, ed è progettata in aree funzionali individuate in base a criteri di omogeneità, in modo da assicurare, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, trasparenza, massima efficienza ed efficacia.

Per quanto non disciplinato dallo Statuto, il Regolamento Generale di funzionamento dell'Associazione, deliberato dal Comitato Esecutivo, disciplina la composizione e il funzionamento della Direzione Generale e individua gli uffici, i servizi e le connesse competenze dei collaboratori.

CAPO V IL PATRIMONIO

Art. 23

IL PATRIMONIO

Il patrimonio di Slow Food Italia è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale indisponibile determinato in sede di atto costitutivo;
- b) dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliari e dalle contribuzioni che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- c) dai crediti sorti in relazione alle voci che precedono, da considerarsi destinati a incremento del patrimonio;
- d) dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio Nazionale delibererà di destinare a incrementare il patrimonio.

Le entrate dell'Associazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite:

- a) dalle quote associative;
- b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività economiche, anche commerciali marginali;
- c) dalle elargizioni o dai contributi da parte di soggetti pubblici e privati, che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio.

Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.



Slow Food® Italia

Gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione, riguardanti le attività statutariamente previste.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 24

L'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale ha durata di quattro anni dal 1 gennaio dell'esercizio in cui si celebra il Congresso Nazionale al 31 dicembre dell'esercizio antecedente a quello del Congresso Nazionale successivo ed è frazionato in esercizi amministrativi annuali di 12 mesi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Deve essere istituito, a cura del Comitato Esecutivo, un sistema contabile atto a rappresentare con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

Il Comitato Esecutivo deve predisporre, per ciascun esercizio amministrativo annuale, il bilancio consuntivo che, corredato da nota integrativa e da relazione sulla gestione associativa, deve rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, nonché il bilancio preventivo in conformità al piano di attività dell'Associazione.

Il Comitato Esecutivo ha la facoltà di stabilire la predisposizione del bilancio sociale.

Art. 25

RESPONSABILITA' PATRIMONIALE FINANZIARIA

Gli organi dei livelli regionali e territoriali, nell'ambito delle competenze loro attribuite, hanno autonomia patrimoniale e finanziaria.

Gli organi nazionali dell'Associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dalle istanze regionali e territoriali, le quali rispondono, unicamente con i propri rispettivi patrimoni e con i propri rispettivi responsabili.

Art. 26

MARCHIO SLOW FOOD

Il nome e il logo dell'Associazione sono marchi registrati e, unitamente ai domini internet, costituiscono patrimonio della stessa.

La loro gestione è di esclusiva competenza del Comitato Esecutivo che ne autorizza l'uso ai Comitati di Condotta e ai Comitati Esecutivi Regionali, limitatamente al periodo del loro mandato associativo e nell'ambito delle loro competenze, secondo i principi e le norme della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food, che è parte integrante del presente Statuto e che gli associati, le Condotte e le Associazioni Regionali si impegnano a osservare integralmente.

Eventuali modifiche della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food avranno efficacia immediata.

Art. 27

SCIoglimento, CESSAZIONE O ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione sono deliberati dal Congresso Nazionale, il quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio, che dovrà comunque essere elargito, per la parte residua al soddisfacimento delle obbligazioni sociali, a uno o più Enti riconosciuti che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione o ai fini di pubblica utilità sociale, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23.12.1996, n. 662 e salvo altra diversa disposizione imposta dalla legge.



Slow Food® Italia

Art. 28 RINVIO

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.